

# **Riuso dei rifiuti elettronici: con Ri-generation più di 3.000 elettrodomestici hanno trovato nuova vita**



Con una crescita costante del 30% ogni mese, in soli due anni ha gestito **più di 3.000 elettrodomestici**, evitando quasi **200 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. Il progetto **Ri-generation**, avviato nel **2017 dalla torinese Astelav**, ha dato nuova vita a lavatrici, forni, lavastoviglie e frigoriferi ormai destinati alla discarica, facendo bene all'ambiente e creando lavoro e inclusione. Gli elettrodomestici rigenerati sono stati messi in vendita ad un prezzo mediamente inferiore del 50% rispetto al nuovo e si è creato un circuito dove anche le persone socialmente svantaggiate hanno una seconda possibilità.

«Siamo partiti con due persone impiegate in questo progetto. Oggi ne contiamo 11», premette **Ernesto Bertolino referente marketing di Ri-generation e amministratore di Astelav** società di Vinovo (TO) leader nel settore dei ricambi per gli elettrodomestici con alle spalle quasi 60 anni storia e una presenza in 80 Paesi nel mondo. «**Abbiamo messo la nostra conoscenza degli elettrodomestici e la disponibilità dei ricambi al servizio dell'economia circolare, uscendo da quella mentalità dell'usa e getta che è sempre più diffusa. Nel**

**contempo, abbiamo dato valore ad importanti risvolti sociali** offrendo, in collaborazione con il Sermig (Servizio Missionario Giovani), una seconda possibilità a quanti sono stati emarginati dal mondo del lavoro e trasferendo competenze a giovani provenienti da contesti sociali difficili». Il risultato è un laboratorio che alimenta una rete vendita composta dal sito e-commerce [www.ri-generation.com](http://www.ri-generation.com) e due negozi (a Torino, in via Mameli 14 e in via Saluzzo 39/A), dà nuove opportunità di lavoro e crea una rete formativa dedicata ai minori non accompagnati. Ri-generation testimonia un nuovo modello di economia che Bertolino definisce «civile». Spiega: **«Recupero dei rifiuti, reinserimento lavorativo e formazione dei ragazzi: è un circuito che fa bene».**

**I RAEE utilizzati provengono dal circuito dell'uno contro uno, ovvero la possibilità data al consumatore di consegnare l'elettrodomestico vecchio al rivenditore nel momento dell'acquisto di uno nuovo, oppure da donazioni nella zona di Torino e provincia.** «Gli elettrodomestici, che siano RAEE o donazioni, vengono scelti sulla base di alcune caratteristiche di qualità e anzianità; quindi, dopo un accurato screening vengono riparati utilizzando ricambi originali. Successivamente vengono collaudati e sanificati nel laboratorio Ri-generation, presso Astelav, da un team di tecnici specializzati con esperienza pluriennale nella riparazione degli elettrodomestici. Verificato il perfetto funzionamento, vengono quindi messi in vendita», prosegue Bertolino. La garanzia è di 12 mesi e fa leva sulla rete di distribuzione Astelav che copre tutto il territorio nazionale. Ad entrare in questo circuito di rigenerazione sono essenzialmente grandi elettrodomestici di qualità medio alta. «Grazie alle nostre economie di scala possiamo intervenire anche su quelle apparecchiature la cui riparazione viene spesso sconsigliata per l'incidenza del costo», aggiunge. «Questo ci permette di offrire un prodotto di alta qualità ad un prezzo accessibile».

**L'aspetto umano del progetto ha un ruolo importante:** la seconda possibilità non viene data solo agli elettrodomestici ma anche alle persone. «Fin dall'inizio abbiamo visto le potenzialità di questo progetto per dare alle persone nuove opportunità. Condividendo la lotta allo spreco e la promozione di una cultura della riparazione, con il Sermig abbiamo intercettato quanti avevano maturato delle competenze nel settore ma erano stati esclusi dal mercato del lavoro, ma anche giovani con alle spalle un sociale difficile». Il passaggio di conoscenze – che nell'ambito della riparazione è fondamentale – è alimentato anche dai corsi di formazione che, dall'anno scorso insieme con i Salesiani di Torino, Astelav propone ai ragazzi. Spiega: «Sono 100 ore rivolte a ragazzi minori non accompagnati, anche migranti, a scopo formativo ed educativo per acquisire maggiori conoscenze e strumenti concreti che possano facilitare un reinserimento sociale al termine degli studi. Alle 30 ore di teoria, si aggiungono le 70 di pratica. Al termine c'è la possibilità di fare un tirocinio di tre mesi nel nostro laboratorio».

Da sempre paladina del diritto alla riparazione contro la cosiddetta obsolescenza programmata, Astelav con Ri-generation ha dato concretezza all'elettrodomestico rigenerato. Conclude Bertolino: «**I volumi di attività di Ri-generation crescono del 30-40% ogni mese. Oggi siamo nelle condizioni di poter gestire più di 2.000 elettrodomestici all'anno**». Ri-generation dà loro nuova vita ed evita che finiscano tra le 310 mila tonnellate di rifiuti elettronici raccolte solo l'anno scorso in Italia.

*Astelav è una realtà leader nel settore dei ricambi per elettrodomestici. Nata negli anni 60 come attività per l'assistenza alle lavatrici, ha fatto proprio il concetto di customer care credendo nel servizio legato ad un prodotto. In breve tempo Astelav si è affermata come distributore di pezzi di ricambio per i più importanti produttori di elettrodomestici, imponendosi anche all'estero. Oggi vanta*

*oltre 2 milioni di pezzi a stock, un servizio di logistica all'avanguardia e la presenza in 80 Paesi nel mondo. Ponendo sempre grande attenzione al capitolo riparazione, Astelav ha sviluppato una particolare attenzione al tema del riuso; sensibilità che l'ha portata nel 2017 a dare vita a Ri-generation, progetto per costruire una mentalità in contrasto con lo spreco di risorse umane e ambientali e ricreare posti di lavoro per chi è in difficoltà, offrendo prodotti di valore. [www.astelav.com](http://www.astelav.com) – [www.ri-generation.com](http://www.ri-generation.com)*